

*Copia notada in Notatorio**1520, die 15 Iulii.*

Lo illustrissimo Principe, con universo Colegio comanda a vui magnifici signori a le Raxon vecchie che, ne la caxa dove habita el reverendissimo Legato pontificio, Vostre Magnificentie non se debino più impedir, nè impazar, sì de far spesa alcuna, come de scoder fitto alcuno pertinente a la ditta casa, ma quella lassino che Soa Signoria reverendissima galdi, affiti, scodi et governi, el tutto per esser questa la intention de la Illustrissima Signoria: 19, 2. *Intervenerunt ut in minuta lecta et balotata.* Nota: dito mandato fu fato con li Cai di X et rogato da Nicolò Aurelio.

Noto. Fo scritto a Padoa prepari 4 cavalcature per il Secretario va in Lombardia, et cussi a Vicenza, Verona et Salò. *Item*, fato la letera di credenza per Colegio al magnifico conte Bernardin di Lodron amico nostro carissimo.

36* *A dì 20.* La matina, non fu alcuna letera da conto; et le do Quarantie redute, parlò domino Thomaso Zanachin dotor avochato per el signor Zuane Crespo duca di Nixia; et fo rimesso doman a aldir il resto che manca, et poi si baloterà secondo Consejo.

Veneno li oratori de Brexa in Colegio, intervenendo certi monasteri di monache, et cargano molto domino Paulo Zane episcopo di Brexa, se impaza con monache, et non fa vita da bon pastor etc.

Fo scritto per Colegio a sier Justo Guoro provedador ad Ampho, in risposta di soe di 14, zercha la festa si fa a Lise el dì di San Jacono per quelli di Bigolin, e laudemo quelli di Astor e Bondon non se impedissa; et cussi, ge lo fazino intendere.

Da poi disnar, fo Colegio di Savii *ad consulendum*.

Et zonse a vespero uno brigantin da Corphù, venuto in zorni 15, con *lettere di quel rezimento, di 5*, il sumario scriverò più avanti. *Item, di sier Sebastian Moro provedador zeneral a Corfù, di 5 Lujò.* Dil zonzer suo li a di 4, con grandissimo jubilo di tutta la terra; et scrive quelle occorrentie et bone nove si ha.

Dil Zante, di sier Sebastian Contarini provedador di Avisa in consonantia le nove ha

per la via di la Morea, et da Napoli di Romania, come l'armata dil Signor turco era stà tirada in terra, et licentiado la più parte di le zurme, et non ussirà se non Curtogoli con poche vele. *Item*, il campo andava verso la Soria contra il Sophi. Scrive, come è stà visto passar da Strivali 3 galie et 7 fuste turchesche, state in Ponente. Si tien siano quelle ha depredà Rezo in Calabria, et vanno in Levante a meter zoso la preda.

Di Malvasia, di sier Zuan Batista Contarini podestà, di . . . Zugno. Fo *etiam* lettere con avisi in conformità, el Sophi esser molto potente.

In lettere di sier Domenego Capelo provedador di l'armada, scrite al rezimento di Corfù, date a dì 11 Zugno 1520 in Candia. 37

Come, per lettere di l'illustrissimo signor ducha di Nixia di 7 dil presente, qual ha per lettere di Syo di 24 Mazo da Maonexi e dal vice consolo nostro nostro Thomà de Tabia, scriveno che una parte de le galie grosse sono stà desformate e condute a le Acque dolze, et licentiato parte de li homeni da remo, per la qual cossa se zudega che l'armata per questo anno non habi a ussir, *solum* Curtogoli con qualche vela; lo exercito di la Grecia se atrova a Chipsala, et quello di la Natolia in Caraschari. Questo medemo si ha per lettere dil rector di Thine.

In lettere di sier Bernardo Soranzo bailo et consieri di Corfù, di 5 Lujò 1520.

Relazion dil patron dil gripo arivato questa matina de golpho di Lepanto cargo di formenti, el qual ha nome Gregorio Exausto corfuoto, partì de Patras zà sono zorni 11. Referisse lui aver visto venir zoso a le sue stanzie li spachi da 6 milia aspri in zoso, et che ha visto che hanno comenzà a fabricar et fortificar el castel de Lepanto e Patras, et a Lepanto hanno fato 40 fornase de calcina, et si afferma *etiam* che si atende a fortificar Modon et Coron, et in tutte le terre da marina son stà cambiati li rezent; li spachi da 6 milia aspri in suso son stà retenuti apresso el Signor per le nove si hanno che el Sophi faceva movimento da la banda di là. L'armada se ha inteso esser per ussir.

Relazion di uno Turcho solito a venir a Corphù, el qual comprò dal Badoer patron a Baruto l'anno passato a Zara uno puto, et per il Provedador di l'armada, essendoli venuto a notizia di questo, li fo tolto, con promission che fra termine di